

ARCHIVIO DISARMO



S.W.G.

**Rapporto N° 0**

**Forze Armate e Società**

**Osservatorio permanente su istituzioni militari,  
politiche della sicurezza, opinione pubblica**

**Archivio Disarmo - SWG**

*settembre 1994*

**Piazza Cavour, 17 - 00193 Roma  
tel. 06. 36.000.343 (due linee)  
fax 06. 36.000.345**

## **Perché un Osservatorio Forze Armate e Società?**

Per molti anni in Italia le Forze Armate e la politica della Difesa sono sembrate interessanti solo agli addetti ai lavori. L'opinione pubblica era attratta per lo più dai temi di politica interna, e i mezzi di informazione mostravano interesse circoscritto per tutto ciò che riguardava la sicurezza del Paese. D'altro canto a questo sostanziale disinteresse corrispondeva una scarsa incisività della presenza nazionale nelle sedi istituzionali internazionali.

La fine del bipolarismo USA-URSS chiama l'Italia a giocare un ruolo maggiore nei nuovi equilibri strategici con gli alleati, con gli ex avversari e con il Sud del pianeta. Ai compiti tradizionali della difesa del territorio nazionale, le Forze Armate devono ora associare nuove missioni all'interno ed all'estero, di cui il Peace-keeping è soltanto l'esempio più vistoso.

È evidente come, alla luce di queste circostanze, non ha più alcun senso una politica della separatezza. La società ha bisogno delle Forze Armate e le Forze Armate hanno bisogno della società. È da quest'ultima, infatti, che alle Forze Armate provengono il consenso morale e le risorse per adempiere il ruolo affidato loro dalla Costituzione. Le ricerche condotte negli ultimi anni mostrano che l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi della Difesa e della sicurezza è superiore a quanto comunemente si crede, e soprattutto che è in aumento.

Obiettivo dell'Osservatorio Forze Armate e Società è studiare su base continuativa, impiegando i più rigorosi metodi scientifici, l'evoluzione degli orientamenti dell'opinione pubblica italiana e internazionale sulle principali questioni che – dal modello di difesa al servizio di leva/servizio volontario, dall'ingresso delle donne soldato al contributo alla sicurezza internazionale – sono oggi sul tappeto, allo scopo di offrire una rigorosa base di riflessione a quanti, a diversi livelli, sono chiamati a compiti di responsabilità nelle scelte pubbliche.

L'Osservatorio Forze Armate e Società è un progetto congiunto Archivio Disarmo-SWG, due istituti presenti da anni e con successo nella ricerca sui temi militari e sull'analisi dell'opinione pubblica. Lo staff dell'Osservatorio, composto da ricercatori con una specifica esperienza nell'ambito della sociologia militare e della scienza politica, è diretto da un Comitato scientifico formato da Fabrizio Battistelli (Università di Roma), Paolo Bellucci (Università del Molise), Pierangelo Isernia (Università di Siena), Roberto Weber (SWG).

Questo primo Rapporto dell'Osservatorio Forze Armate e Società è diffuso in concomitanza con il Convegno su "Il Nuovo Concetto di Difesa e la Condizione Militare" che segna una tappa del processo decisionale pubblico relativo al Nuovo Modello di Difesa.

## **Gli Italiani e le Forze Armate**

Nella settimana 12-17 Settembre 1994 l'Osservatorio Forze Armate e Società ha condotto un sondaggio su alcuni dei principali temi sull'agenda della difesa. E' stato intervistato un campione rappresentativo della popolazione italiana sui seguenti punti:

- Riforma del servizio di leva e volontariato
- Servizio militare femminile
- Azioni di *Peace-Keeping*: intervento delle FF.AA. italiane in Bosnia sotto l'egida dell'Onu.

### **1. Leva o Volontariato**

La maggioranza degli italiani, il 53%, ritiene che il metodo di reclutamento delle FF.AA. più adeguato per il nostro paese in questo momento sia un sistema "misto" con una riduzione della durata della leva ed un significativo aumento del numero di volontari. Questa propensione per un maggiore impiego di volontari è inoltre confermata dal fatto che per un terzo circa degli intervistati (pari al 30%) le FF.AA. dovrebbero essere composte esclusivamente da volontari. Solo il 14% dei rispondenti ritiene adeguato l'attuale sistema di leva (Vd. fig. 1).

[FIGURA 1 CIRCA QUI]

Questi risultati confermano un trend già rilevato da precedenti sondaggi. Come mostra la Figura 2 e la Tavola 1, a partire dalla fine degli anni '80, rovesciando il dato prevalente negli anni '60, la propensione del pubblico italiano per la leva diminuisce costantemente, mentre aumenta progressivamente il consenso per un sistema nel quale il volontariato è prevalente.

[FIGURA 2 E TAVOLA 1 CIRCA QUI]

Nelle recenti consultazioni elettorali del marzo 1994 tuttavia solo alcuni partiti hanno, nei loro programmi elettorali, esplicitato le loro preferenze in merito. La tavola 3 riassume le posizioni dei partiti italiani e le compara con le preferenze del loro elettorato per le due soluzioni che abbiamo visto essere prevalenti: sistema misto o di soli volontari. Dei 5 partiti principali (Forza Italia, Pds, Alleanza Nazionale, Lega e PPI) solo Alleanza nazionale si è espressa a favore di un sistema unicamente di volontari. Per tutti gli altri principali partiti la soluzione preferita è un sistema "misto". Due risultati emergono dall'indagine effettuata.

Primo: la soluzione prefigurata dai programmi elettorali appare coerente con la scelta preferita dall'elettorato dei rispettivi partiti, tranne che per Alleanza Nazionale. Mentre infatti gli elettori di Forza Italia (51%), Pds (51%), Lega (77%) e PPI (53%) sono a maggioranza relativa a favore di un sistema misto, nel caso di Alleanza nazionale il partito predilige un sistema volontario, sottoscritto solo dal 34% del suo elettorato, che a maggioranza invece (51%) preferisce il sistema misto.

Secondo, il consenso per la soluzione di reclutamento "mista" varia da partito a partito, con una maggiore omogeneità tra l'elettorato dei partiti al governo rispetto a quelli di opposizione. Ad un

estremo vi è la Lega, il cui elettorato è marcatamente favorevole ad un sistema "misto" (il 77% preferisce questa soluzione a quella di un sistema di soli volontari). All'altro estremo vi è il caso di Rifondazione, il cui elettorato preferisce a maggioranza relativa un esercito di soli volontari (46% contro il 34%). Nel complesso, sono a favore di un sistema volontario il 25% degli elettori del Polo della Libertà, il 30% degli elettori di Centro (PPI e Patto Segni) e il 41% degli elettori dei Progressisti.

#### [TAVOLA 2 CIRCA QUI]

Sebbene non sempre sia esplicitato da commentatori e politici, è noto che FF.AA. a più elevato tasso di volontari presentano un costo finanziario superiore al sistema basato sulla leva. Per accertare se l'opinione pubblica italiana sarebbe disposta a sostenere una riforma del sistema di reclutamento che, in prospettiva, comporterebbe maggiori oneri per il contribuente, abbiamo chiesto al nostro campione di intervistati se avrebbero confermato o meno il loro sostegno ad un sistema tendenzialmente professionista anche in presenza di un aumento delle spese militari. La tavola 4 compara il consenso per un sistema professionale ("misto" o a componente esclusivamente volontaria) a costi invariati e a costi aumentati. Due i principali risultati.

Primo, nel complesso, di fronte alla possibilità di un aumento delle spese militari per finanziarie il sistema a componente professionale, il consenso per questa soluzione di reclutamento scende significativamente, dall'83% degli intervistati al 56%, pur confermandosi una maggioranza assoluta ancora favorevole alla scelta di un sistema professionale.

Secondo, anche in questo come nel precedente, la sensibilità dell'elettorato dei diversi partiti è differente. Nel complesso, l'elettorato dei partiti Progressisti è più preoccupato degli accresciuti costi (il sostegno per un sistema professionale passa dall'89% al 47%), mentre minore è questa preoccupazione per l'elettorato del Polo della Libertà (che passa dall'81% al 59%), con l'eccezione dell'elettorato leghista (che passa dal più strenuo sostenitore del sistema professionale al più scettico - insieme alla Lista Pannella - dei partners della coalizione governativa).

#### [TAVOLA 3 CIRCA QUI]

### 2. Servizio Militare Femminile

Il consenso degli italiani per l'introduzione del servizio militare volontario per le donne è alto. Il 67% degli italiani è favorevole alle donne soldato (40% molto favorevole e 27% abbastanza favorevole). Questo dato conferma quanto ottenuto in una precedente rilevazione Archivio Disarmo-SWG del novembre 1992, che indicava un consenso per il servizio militare volontario femminile del 69%.

Va segnalato inoltre che il consenso per le donne soldato aumenta al crescere del livello di istruzione. La tavola 4 mostra come i favorevoli all'introduzione del servizio volontario femminile passino dal 50% degli intervistati con titolo di scuola elementare al 74% dei diplomati, sino ad arrivare all'82% tra i laureati.

#### [TAVOLA 4 CIRCA QUI]

Tra gli elettori dei vari partiti si osserva una certa eterogeneità di opinioni sul tema dell'ingresso delle donne nelle FF.AA. Nel complesso il divario su questo tema non è tra Destra e Sinistra, quanto piuttosto tra Laici e Cattolici. Infatti, il 73% dell'elettorato del Polo della Libertà ed il 72% di quello Progressista è a favore dell'ingresso delle donne nelle FF.AA.; a fronte del 58% degli elettori di Centro (PPI e Patto Segni) (Vd. tavola 5).

#### [TAVOLA 5 CIRCA QUI]

Ma quale ruolo devono svolgere, secondo gli italiani, le donne nelle FF.AA.? La tavola 6 mostra che, coerentemente con quanto avviene già in paesi che hanno introdotto da tempo le donne nelle FF.AA, la maggioranza degli intervistati vede il loro ruolo essenzialmente in compiti non di combattimento. Il 52% le vedrebbe occupate in funzioni di sostegno tecnico-amministrativo nelle retrovie. Il 28% degli intervistati aggiungerebbe alle precedenti anche le funzioni operative, ma non di combattimento. Infine solo il 12% ritiene opportuno impiegare le donne in azioni di combattimento.

#### [TAVOLA 6 CIRCA QUI]

### **3. Azioni di *Peace-Keeping*: l'intervento delle FF.AA italiane in Bosnia**

Come è noto, negli ultimi anni le FF.AA. italiane sono state chiamate a svolgere compiti di mantenimento della pace in diverse zone del mondo. Negli ultimi mesi è apparsa ricorrente la possibilità che le nostre FF.AA. siano schierate in Bosnia per assicurare il rispetto degli attesi accordi di pace in questa zona. Poco meno di due terzi degli intervistati (65%) sarebbero d'accordo ad un tale impiego delle nostre FF.AA.

Questo tema consente di valutare il grado di consenso esistente sulle questioni di politica della sicurezza tra gli elettori delle diverse forze politiche. La tavola 7 mostra chiaramente che, con alcune eccezioni, riconducibili principalmente alla Lega e a Rifondazione, vi è un sostanziale consenso nell'elettorato sull'opportunità di un intervento italiano nel quadro di un accordo di pace per la Bosnia. Sono a favore il 68% degli elettori del Polo della Libertà, il 63% degli elettori di Centro e il 68% dei Progressisti. Entrambi i poli hanno al loro interno una "fronda". Per il Polo della Libertà questa è rappresentata dalla Lega (tra l'elettorato di questo partito il consenso scende al 53%), mentre per i Progressisti si tratta di Rifondazione (il cui elettorato è per il 54% favorevole a tale intervento). Questi sono dunque i due partiti il cui elettorato appare diviso sul tema.

#### [TAVOLA 7 CIRCA QUI]

# Figura 1 - OPINIONI SUL RECLUTAMENTO DELLE FF.AA.

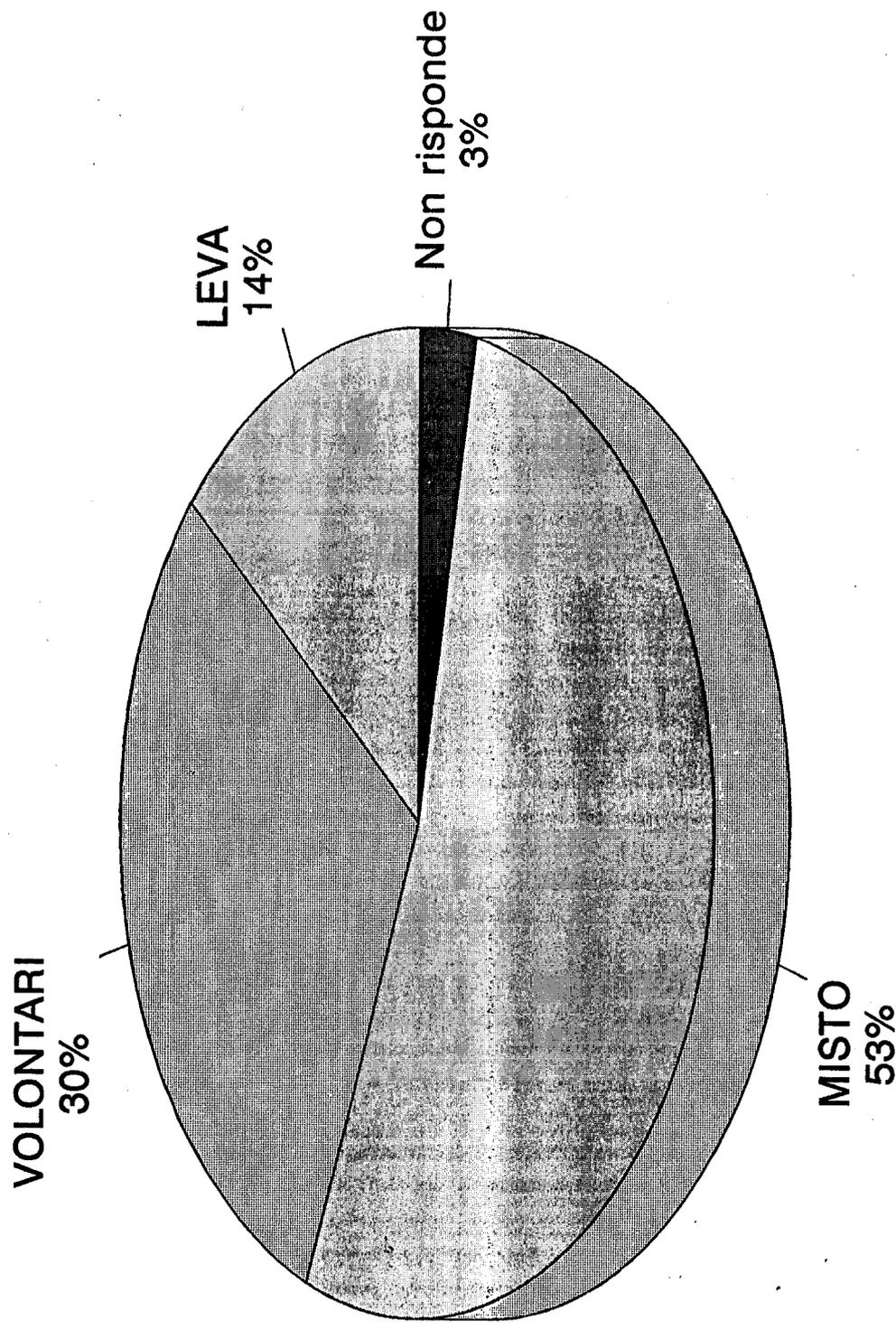
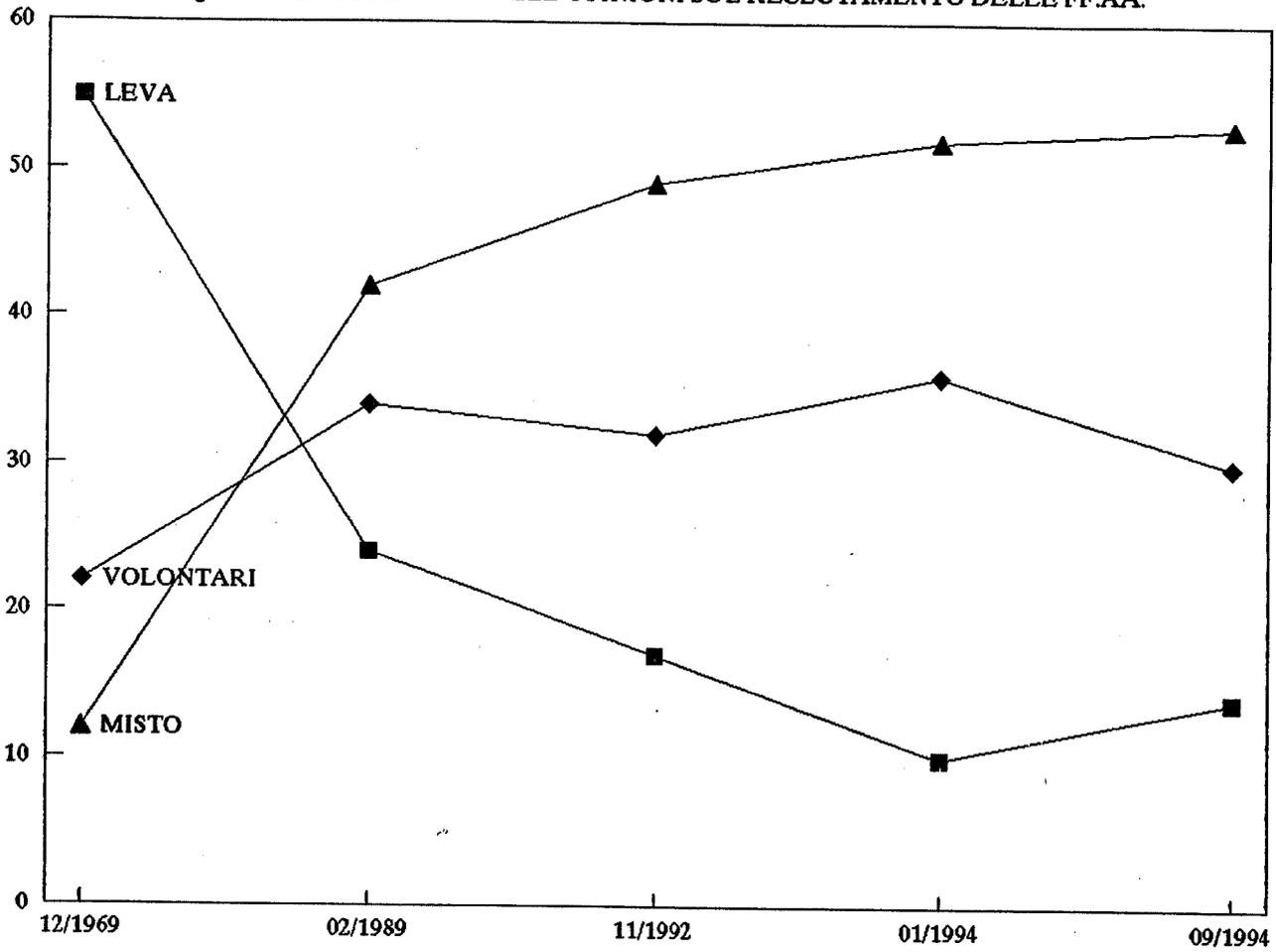


Figura 2 – EVOLUZIONE DELLE OPINIONI SUL RECLUTAMENTO DELLE FF.AA.



Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.

Tavola 1 – EVOLUZIONE DELLE OPINIONI SUL RECLUTAMENTO DELLE FF.AA.  
(Valori percentuali)

	12/1969	02/1989	11/1992	01/1994	09/1994
Mantenere il servizio di leva come è adesso LEVA	55	24	17	10	14
Abolire il servizio di leva e reclutare solo volontari VOLONTARI	22	34	32	36	30
Ridurre la durata della leva, aumentando il numero dei volontari MISTO	12	42	49	52	53
TOTALE (N)	100 (832)	100 (1072)	100 (1400)	100 (1183)	100 (800)

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.

Tavola 2 – POSIZIONI PARTITE E LORO ELETTORI SULLA LEVA

Percentuale elettori favorevoli al sistema:

	PROGRAMMA ELETTORALE (1994)	MISTO	VOLONTARI
Alleanza nazionale – MSI	Volontari	51	34
Forza Italia	Misto	52	25
Lega	Misto	77	15
Pannella	–	56	30
<b>POLO LIBERTA' – BUON GOVERNO</b>		56	25
PPI	Misto	53	32
Patto Segni	–	52	27
<b>CENTRO</b>		52	30
PDS	Misto	51	39
AD – Rete – Verdi – PSI	–	60	47
Rifondazione	–	34	46
<b>PROGRESSISTI</b>		48	41
<b>Totale Campione</b>		53	30

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994

Tavola 3 – ELETTORI FAVOREVOLI AL VOLONTARIATO  
(anche in presenza di un aumento delle spese militari)

	% Favorevoli aumento volontari (a)	% Favorevoli Aumento Volontari nonostante aumento spese (b)	Impatto dell'aumento delle spese militari sul sostegno al volontariato (b-a)
Alleanza Nazionale – MSI	85	67	-18
Forza Italia	77	66	-11
Lega	93	38	-55
Pannella	86	20	-66
POLO LIBERTA' – BUON GOVERNO	81	59	-22
PPI	85	56	-29
Patto Segni	79	53	-26
CENTRO	82	57	-25
PDS	90	51	-39
AD – Rete – Verdi – PSI	87	33	-54
Rifondazione	80	39	-41
PROGRESSISTI	89	47	-42
Totale Campione	83	56	-27

Fonte: Osservatorio Archivio disarmo – SWG, 1994.

Tavola 4 – OPINIONE SULLE DONNE SOLDATO PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (VAL. %)

	Elementare	Media	Diploma	Laurea	Totale
Favorevoli	50	65	74	82	67
Contrari	45	29	22	17	28
NR	5	5	4	1	5
Totale	100	100	100	100	100
N	(186)	(238)	(249)	(125)	(800)

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.

Tavola 5 – ACCORDO SULL'INSERIMENTO DELLE DONNE NELLE FF.AA. SECONDO IL PARTITO  
(Percentuale elettori favorevoli)

Partito votato:	
Alleanza Nazionale	74
Forza Italia	72
Lega	71
Pannella	100
POLO LIBERTA' – BUON GOVERNO	73
PPI	54
Patto Segni	64
CENTRO	58
PDS	65
AD – Rete – Verdi – PSI Rifondazione	73 68
PROGRESSISTI	72
Totale Campione	67

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.

---

**Tavola 6 – QUALI COMPITI DOVREBBERO SVOLGERE LE DONNE SOLDATO?**  
(Tra coloro che sono favorevoli alle donne soldato)

Tecnico – amministrativo (es. Uffici)	52
Operativo non di combattimento (es. Guida mezzi)	28
Combattimento	12
NR	7
<b>Totale</b>	<b>100</b>
	<b>(538)</b>

---

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.

---

Tavola 7 – ACCORDO SULL'INTERVENTO DELLE FF.AA. ITALIANE IN BOSNIA SECONDO IL PARTITO  
(Percentuale elettori favorevoli)

Partito votato:	
Alleanza Nazionale	75
Forza Italia	68
Lega	53
Pannella	47
POLO LIBERTA' – BUON GOVERNO	68
PPI	61
Patto Segni	63
CENTRO	63
PDS	71
AD – Rete – Verdi – PSI Rifondazione	73 54
PROGRESSISTI	68
Totale Campione	65

---

Fonte: Osservatorio Archivio Disarmo – SWG, 1994.